



COMUNE DI CALASCIBETTA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2019 - 2021

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Documento unico di programmazione, nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015. Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di

valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Popolazione legale al censimento 2011	4.628
Popolazione residente al 31/12/2017	4403
Di cui: maschi	2104
femmine	2299
Nuclei familiari	1802
Età 0 - 18 anni	741
Età 19 - 64 anni	2624
Età oltre 64 anni	1038

TREND STORICO:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ANNO 2013	2.189	2.449	4.638
ANNO 2014	2.179	2.429	4.608
ANNO 2015	2.148	2.380	4.528
ANNO 2016	2.133	2.360	4.493
ANNO 2017	2104	2299	4403

SEZIONE STRATEGICA PER IL QUINQUENNIO DEL MANDATO

L'azione dell'amministrazione comunale, per il prossimo quinquennio, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, si muoverà secondo la seguente direzione:

AREA SOCIALE E TERZO SETTORE SERVIZI SOCIALI

Ci si propone di istituire uno sportello di front office, destinato a tutti i cittadini di ogni fascia d'età, che richiedano una prima assistenza per interfacciarsi con le problematiche di gestione quotidiana e che realizzi anche una forma di orientamento ai servizi elargiti dall'ente locale e da tutte le istituzioni pubbliche e le associazioni presenti sul territorio. Accanto a questo primo sportello di accesso ai servizi ci si propone di attivare, per tutti coloro che ne facciano richiesta, una soda! card che consenta ai possessori di accumulare dei benefit a fronte di servizi prestati a favore della collettività.

Nell'ottica di migliorare la qualità di vita del cittadino xibetano, ci proponiamo di:

- Mantenere e potenziare l'assistenza specialistica per gli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Proseguire nell'azione di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti, agendo anche in collaborazione con la Curia, per rendere fruibili a tutti i cittadini i nostri principali luoghi di culto e di rilievo pubblico;
- Sviluppare servizi di supporto per l'assistenza a favore di anziani soli e famiglie con anziani non autosufficienti.
- Implementare progettualità nell'ambito della I. 328/00.
- Favorire la sinergia tra associazioni per la realizzazione della c.d. "banca del tempo-".
- Ripristinare il servizio di trasporto urbano destinato alla terza età oltre che ai disabili.
- Riorganizzare il centro anziani comunale tenendo conto delle loro esigenze.
- Innovare le modalità di aiuto destinate alle famiglie in difficoltà economica anche attraverso la previsione di attività in favore della collettività e convenzioni con gli esercizi commerciali del territorio.
- Favorire la valorizzazione dell'anziano nelle attività sociali a favore di famiglie e minori.
- Adottare politiche di accoglienza e di integrazione con i cittadini stranieri residenti nel nostro territorio.

ASSOCIAZIONISMO

Per valorizzare il ruolo svolto dalle associazioni presenti sul territorio e promuovere la cultura del volontariato, spingendo anche le giovani generazioni verso questo tipo di impegno sociale, ci si prefigge di realizzare i seguenti punti:

- istituire la Festa del Volontariato;
- coinvolgere le associazioni per trovare nuove sinergie aumentando e migliorando i servizi resi alla cittadinanza;
- promuovere il forum delle associazioni presenti nel territorio.

SERVIZI ALL'INFANZIA

I piccoli xibetani hanno diritto di crescere in una comunità accogliente, che coadiuvi i loro genitori con servizi pensati per loro. In quest'ottica si intende ricercare fondi di finanziamento per la realizzazione di un asilo nido che sia, da un lato, un arricchimento per le famiglie che possono così più facilmente coniugare il tempo-lavoro con il tempo-famiglia e, dall'altro, svolgere un'azione educativa fondamentale per i loro figli.

UNA SCUOLA ALL'ALTEZZA DEI TEMPI

La scuola, in un piccolo territorio come il nostro, è - dopo la famiglia - la prima istituzione responsabile della crescita sociale ed individuale del cittadino. Educare il bambino di oggi significa avere cittadini più consapevoli domani. Noi siamo fermamente convinti che se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni, dobbiamo investire in istruzione in modo da favorire lo sviluppo della personalità dei ragazzi secondo le proprie inclinazioni.

Per questi motivi, nei limiti delle competenze assegnate dalla legge ai Comuni, si prevedono le seguenti finalità:

- immediata risoluzione delle problematiche che hanno portato alla chiusura del plesso di Cicirello.
- Rafforzamento dei rapporti con l'Istituto scolastico per una progettualità a favore della popolazione scolastica, con finanziamento di progetti condivisi.
- Ottimizzazione della rete internet per rendere fruibili le aule informatiche già presenti nelle nostre scuole e consentire altresì l'attivazione del registro elettronico.
- Realizzare il servizio di biblioteca scolastica per incentivare nei nostri ragazzi l'amore per la lettura.
- Incentivare [utilizzo dei locali scolastici, in orario extra-didattico, per attività di aggregazione e socializzazione.
- Favorire i contatti fra gli istituti scolastici di Calascibetta con quelli della città gemellata di Chapelle-Lez-Herlaimont.
- Rafforzamento delle attività di doposcuola.

- Implementare il progetto pre e post-scuola per le famiglie che hanno esigenze di lasciare i ragazzi prima dell'inizio dell'orario scolastico o dopo il termine di questo.
- Monitoraggio costante degli immobili comunali destinati ad edifici scolastici.

SPORT

Calascibetta si è sempre distinta per il grande interesse per le attività sportive ed oggi non può che incrementare questa sua naturale propensione anche grazie alla presenza sul territorio della tensostruttura che consente di praticare svariate attività sportive al coperto.

Ci si propone innanzi tutto di ricercare una maggiore collaborazione con le associazioni sportive del territorio al fine di offrire a tutte le varie fasce di popolazione, di ogni ceto ed età, la possibilità di usufruire di corsi di alfabetizzazione motoria con l'organizzazione di progettualità integrate al fine di prendersi cura della salute dei cittadini con particolare predilezione per la prevenzione delle patologie metaboliche che traggono origine dalla "società del benessere" e con un'attenzione sempre particolare verso coloro che vivono una situazione di svantaggio sociale ed economico.

Nell'ottica di favorire l'attività sportiva, ci si propone di realizzare piste ciclo pedonali e di rendere maggiormente fruibile l'area sportiva realizzando il fondo in erba sintetica del campo di calcio con il mutuo concesso dal Credito Sportivo e provvedendo all'adeguamento delle tribune e degli spogliatoi. Sarà estesa la rete WI_FI per servire tutta l'area sportiva di contrada Pianolunguillo.

POLITICHE GIOVANILI

Nell'ottica di dare un ruolo di primo piano ai nostri giovani, con l'obiettivo di stimolare in loro un rinnovato attaccamento al nostro paese, si intende:

- Promuovere una convenzione con l'ERSU per l'attivazione di un pulmino che colleghi il nostro territorio alla vicina università Kore.
- Istituire un punto in formagiovani che si occupi di orientamento allo studio e che pubblicizzi le opportunità di lavoro.
- Favorire le attività promosse dalla Consulta Giovanile.
- Valorizzare i gruppi musicali giovanili presenti a Calascibetta attraverso l'organizzazione di jamsession e serate a tema utilizzando l'area Falcone-Borsellino.

FRAZIONE CACCHIAMO

L'obiettivo che ci prefiggiamo è di mantenere un rapporto costante con la nostra frazione, facendo sì che i nostri concittadini residenti a Cacchiamo si sentano pienamente cittadini di Calascibetta e non, come spesso è successo, cittadini di serie B.

Impegno prioritario della futura amministrazione sarà quello di fare tutto il possibile per la riapertura della SS 290; in ogni caso sarà favorita la fruibilità di una possibile viabilità alternativa che tenga conto delle strade provinciali e comunali esistenti, oggi in disuso e/o comunque impraticabili per mancati interventi di manutenzione.

Si intende anche valorizzare il ruolo della Commissione Consultiva, attraverso la quale i cittadini potranno portare le proprie istanze direttamente in Consiglio Comunale.

Ci si propone di:

- intervenire per risolvere l'annoso problema riguardante l'impianto fognario. In particolare si pensa di progettare prima e realizzare dopo, un impianto di fitodepurazione delle acque di scarico;
- provvedere alla manutenzione delle strade della frazione.

AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E DECORO URBANO

Impegni prioritari:

- Procedere, nel più breve tempo possibile, all'assegnazione del suolo cimiteriale per provvedere all'edificazione di cappelle e oculari privati.
- Rendere cantierabile un progetto per la realizzazione di una rete fognaria al servizio delle abitazioni site nelle contrade più densamente abitate di Calascibetta.

DECORO URBANO E CENTRO STORICO

Se vogliamo che Calascibetta si candidi a diventare meta turistica bisogna investire sul nostro centro storico e promuovere tutte le iniziative tese a migliorare il decoro della nostra città, dai piccoli ai grandi interventi. Se da un lato occorre sistemare il muretto adiacente la nostra scuola secondaria di primo grado, dall'altro è vero che bisogna:

- ammodernare gli impianti di pubblica illuminazione (relamping) ormai di proprietà comunale con tecnologia di ultima generazione (LED)
- elaborare dei Piani di Recupero del centro storico;
- realizzare delle aree attrezzate nelle quali i bambini possano giocare in sicurezza.

VERDE PUBBLICO

Il decoro urbano passa anche dalla gestione del verde pubblico.

Bisogna:

- semplificare le procedure di assegnazione delle aree a verde all'interno del centro urbano a volontari, singoli cittadini o associazioni che ne facciano richiesta;
- individuare piccole aree, quali piazzette, vicoli o cortili che annualmente possano essere sistemate ed abbellite;
- valorizzare il "boschetto" di proprietà privata sito in c.da S.Leonardo/Pantanello;
- procedere ad una manutenzione programmata del territorio e del verde anche attraverso l'utilizzo di diserbi ecologici;
- implementare la piantumazione delle nostre pendici anche al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico;
- mettere a disposizione dei cittadini un bio-tritratore adibito al trattamento degli scarti vegetali;

ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

Si intende continuare ad investire nelle fonti energetiche alternative con l'obiettivo di raggiungere sempre più un'autonomia energetica.

Si programmeranno interventi tesi alla razionalizzazione dei consumi nei vari ambienti comunali.

Si prevede di porre in essere un impianto di pannelli fotovoltaici a servizio del nostro cimitero comunale in uno all'ampliamento dello stesso.

POLITICHE AMBIENTALI

Calascibetta è uno dei pochi paesi nel territorio del libero consorzio dei comuni dell'ennese a distinguersi per la raccolta differenziata nella formula porta a porta. Tanto si è fatto in tal senso ma tanto c'è ancora da fare. Quattro gli obiettivi da perseguire in tale campo:

- riprendere la distribuzione dei sacchetti per una corretta distinzione dei rifiuti differenziabili;
- estendere la raccolta differenziata porta a porta anche nell'area esterne al centro abitato;
- premiare chi opera in modo virtuoso la raccolta differenziata dei rifiuti;
- realizzare un Centro Comunale di Raccolta (isola ecologica).

AREA TRIBUTI E RISORSE FINANZIARE

Si vuole immediatamente istituire il c.d. "UFFICIO EUROPA" con personale interno e del quale possano far parte, a titolo gratuito, anche collaboratori esterni esperti in progettazione, un ufficio che si occupi di ricercare finanziamenti che attingano a fondi europei e non solo.

Un punto di forza nel settore dei tributi sarà l'approvazione e la messa a regime del regolamento del c.d. baratto amministrativo.

Si perseguiranno altresì:

- la razionalizzazione della spesa corrente;
- la lotta all'evasione e all'elusione al fine di favorire una politica dei tributi locali "sostenibile che non gravi ingiustamente sulle famiglie;

- la promozione dell'elargizione da parte dei cittadini del 5%0 al Comune per il successivo investimento in attività a favore della cittadinanza.

ARCHEOLOGIA E TURISMO

Obiettivi da realizzare nel prossimo quinquennio:

- incrementare le presenze turistiche;
- promuovere il territorio, raggiungendo i migliori mercati nel settore e suscitando l'interesse dei tour operator.
- incentivare tutto ciò che ruota attorno al gemellaggio del nostro paese con la città di Chapelle-Lez-Herlaimont, potenziando i legami culturali ed economici e favorendo l'attività dei Comitati per i gemellaggi già attivati in entrambe le cittadine.

Archeologia

- Incrementare l'attenzione verso il Villaggio Bizantino, attraverso lo sviluppo della viabilità che renda raggiungibile il sito anche da parte di bus turistici.
- Rientrare nel circuito dei Teatri di Pietra.
- Valorizzare il sito di Realmese e tutti gli altri siti di interesse archeologico.
- Istituire delle convenzioni con l'ente forestale e con il consorzio di bonifica per mantenere puliti i siti archeologici durante tutto l'anno.

Turismo

Ci si propone di:

- convenzionare il comune con l'associazione provinciale delle guide turistiche per regolamentare e potenziare i flussi turistici afferenti al nostro territorio;
- realizzare il c.d. albergo diffuso allocato nella parte storica del nostro comune;
- studiare "percorsi guidati" alla scoperta dei tesori di Calascibetta, dall'archeologia ai beni architettonici, artistici e ambientali;
- favorire la realizzazione di un piccolo polo museale nell'immobile dell'ex Collegio di Maria, non appena completate le procedure formali di estinzione dell'Ente e devoluzione al patrimonio comunale;
- istituzionalizzare due grandi eventi di richiamo quali il presepe vivente e la via crucis;
- promuovere iniziative legate all'artigianato;
- incrementare il turismo ambientale;
- promuovere l'iscrizione della manifestazione di Buonriposo nel registro delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana.

L'obiettivo è quello di migliorare l'offerta ricettiva turistica locale e la valorizzazione degli edifici residenziali oltre che culturali, mediante la riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione della popolazione alla conoscenza e conseguente fruizione di risorse comunitarie, e non solo, finalizzate alla realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici.

CULTURA

Investire sulle iniziative culturali significa qualificare il nostro tessuto sociale. Nel territorio xibetano sono presenti tante associazioni culturali con le quali è necessario collaborare e delle quali è necessario integrare le peculiarità specifiche. La nostra idea è quella di realizzare il "palazzo della cultura", anche attraverso il completamento dell'ultimo piano dell'ex albergo, dove possono coesistere realtà culturali di diversa natura.

Per questo motivo l'attenzione sarà rivolta a:

- Supportare le attività teatrali.
- Sostenere le associazioni musicali xibetane con l'obiettivo di far diventare Calascibetta "città della musica", partendo dalle nostre radici, dando riconoscimento alle istituzioni culturali, agli artisti e ai musicisti xibetani.
- Dare impulso all'attività della Biblioteca Comunale come centro di educazione permanente, con iniziative che riescano a coinvolgere tutta la cittadinanza, dai bambini agli adulti (es: letture in forma di spettacolo per i bambini, circolo di lettura e scrittura per gli adulti), impegnandoci per un ulteriore ampliamento degli orari di apertura della biblioteca stessa.
- Realizzare una "Università del tempo libero- e dei laboratori di apprendimento.

- Favorire il confronto tra le generazioni mediante la trasmissione del sapere e del saper fare dagli anziani ai bambini.

ATTI VITA' PRODUTTIVE

Agricoltura

Per ciò che concerne il settore agricolo si mirerà a:

- rendere maggiormente fruibili le risorse idriche a servizio delle coltivazioni e della zootecnia;
- intervenire in maniera fattiva sulla viabilità rurale;
- realizzare il c.d. "orto paesano";
- prevedere la dislocazione sul territorio di casette dove sia possibile rifornirsi di latte fresco proveniente dagli allevamenti locali;
- favorire la realizzazione di una sorta di filiera corta, il c.d. mercato del contadino;
- sistemare i bev ai posti nelle varie contrade xibetane e monitorarne le acque;
- potenziare il SUAP al fine di incentivare nuovi insediamenti produttivi;
- incentivare campagne di valorizzazione dei prodotti tipici locali con possibilità per i commercianti di ottenere dei bonus da parte del comune sulle spese pubblicitarie o di fidelizzazione della clientela;
- censire i terreni agricoli di proprietà comunale al fine di concederli in comodato d'uso ai giovani per avviare progetti di "primo insediamento agricolo" di cui al PSR 2014-2020.

RISORSE UMANE

Le risorse umane a disposizione dell'Ente sono portatori di potenzialità che spesso restano inesprese. Ciò può avvenire per motivi che spaziano dalla scarsa motivazione, probabilmente dovuta al fatto di ritrovarsi a gestire attività e servizi per i quali non si ha particolare propensione, alla mancanza di identificazione nelle finalità dell'apparato amministrativo o al fatto di non sentirsi gratificati e riconosciuti nel proprio ruolo per quanto si svolge.

E' incontestabile che neanche la più virtuosa amministrazione possa fare a meno di un apparato burocratico collaborativo.

Per tali ragioni e avendo come macro-obiettivo l'incremento della motivazione del dipendente comunale si mirerà:

- alla razionalizzazione delle risorse umane a disposizione dell'ente;
- alla oculata gestione del personale impegnato nei cantieri di servizi;
- alla incentivazione della produttività prevedendo un meccanismo che premi chi risolve i problemi prescindendo dal mero dovere d'ufficio;

Si è chiusa definitivamente la vicenda dei contrattisti in servizio presso l'Ente che dal 01/01/2019, al termine dell'iter di stabilizzazione, hanno sottoscritto il contratto a tempo determinato. Nell'anno 2019 si procederà con la stabilizzazione anche del personale ASU.

Tra gli obiettivi strategico-operativi del presente documento rientrano le misure di prevenzione della corruzione previsti dal PTPC approvato con delibera n. 13 del 07/03/2017.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale del documento unico di programmazione è l'analisi delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale è caratterizzato da una fortissima riduzione di trasferimenti ai comuni, causata da una incompiuta riforma federalista incompiuta e da una legislazione che rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un costante taglio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? La scelta del Comune di Calascibetta va nella direzione di ridurre al massimo gli sprechi, di reperire risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale. Ciò fino ad oggi ha consentito di non aggravare la pressione fiscale (IMU e addizionale Irpef).

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise sia a livello centrale che a livello regionale.

Dall'anno 2012, anno di debutto dell'IMU si è assistito ad un continuo modificarsi della normativa. Nel 2012 l'IMU era suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Nonostante tutto, ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

titolo	descrizione	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.764.456,20	1.799.456,20	1.784.456,20	1.774.456,20
2	Trasferimenti correnti	2.066.082,53	2.093.618,08	2.093.618,08	1.830.894,70
3	Entrate extratributarie	226.565,96	298.415,64	235.415,64	235.415,64
4	Entrate in conto capitale	1.147.389,24	335.425,42	150.425,42	150.425,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	Accensione prestiti	197.280,00	1.135.826,03	0,00	0,00
7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	===
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dallo Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Imposta unica comunale.

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali; una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui

rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In merito all'IMU, lo stanziamento di previsione 2019-2021 è pari ad € 457.887,00. L'Ente non ha modificato le aliquote rispetto all'anno precedente.

In merito alla TASI non è previsto alcuno stanziamento, se non per il recupero di evasione di anni pregressi, in quanto il Comune di Calascibetta aveva istituito la TASI solo per le abitazioni principali. La legge di stabilità 2016 ha abolito la TASI sull'abitazione principale.

In merito alla TARI la Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La disciplina di applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (regolamento IUC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 03/10/2014). Per l'anno 2017, con l'approvazione del nuovo piano finanziario dei rifiuti, è stata calcolata la nuova tariffa TARI che resta in vigore anche per l'anno in corso.

Trasferimenti correnti dallo Stato e della Regione Sicilia. Il gettito dei trasferimenti erariali e della Regione Siciliana è stato previsto sulla base delle risultanze degli anni precedenti nonché dei dati normativi disponibili elaborati dal servizio finanziario in quanto non ancora comunicati i dati ufficiali dal Ministero e della regione Siciliana.

ANALISI DELLE SPESE

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

titolo	descrizione	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
1	SPESE CORRENTI	4.218.327,37	4.038.568,85	3.994.847,66	3.730.716,99
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.272.998,32	1.373.770,01	52.943,98	52.943,98
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	244.348,58	254.433,37	216.123,70	207.530,99
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	====
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Alla luce dei dati contabili sopra riportati, si rappresenta di seguito il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese e il fondo di cassa presunto al termine dell'esercizio 2019, specificando che il valore del Fondo Cassa Iniziale potrà subire variazioni in quanto è in corso di parifica il Conto del Tesoriere:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019, 2020, 2021

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA		
		2019	2020	2021			2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.479.978,89								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		4.030,86	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.726.173,97	1.799.456,20	1.784.456,20	1.774.456,20	Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo plur. vincolato	5.000.319,43	4.038.568,85	3.994.847,66	3.730.716,99
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.777.480,24	2.093.618,08	2.093.618,08	1.830.894,70			-	-	-
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	504.690,96	298.415,64	235.415,64	235.415,64					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.041.685,42	335.425,42	150.425,42	150.425,42	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo plur. vincolato	2.898.376,74	1.373.770,01	52.943,98	52.943,98
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo plur. vincolato	1.100.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale entrate finali	7.449.990,59	4.926.915,34	4.663.915,34	4.391.191,96	Totale spese finali	8.998.696,17	5.812.338,86	4.447.791,64	4.183.660,97
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.266.336,46	1.135.826,03	-	-	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni/ di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	254.433,37	254.433,37	216.123,70	207.530,99
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.324.670,00	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.340.440,49	1.421.500,00	1.421.500,00	1.421.500,00
Totale titoli	10.040.997,05	7.484.241,37	6.085.415,34	5.812.691,96	Totale titoli	10.593.570,03	7.488.272,23	6.085.415,34	5.812.691,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.520.975,94	7.488.272,23	6.085.415,34	5.812.691,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.593.570,03	7.488.272,23	6.085.415,34	5.812.691,96
Fondo di cassa finale presunto	927.405,91								

LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.747.875,79	1.747.875,79	1.747.875,79
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.696.420,75	1.696.420,75	1.696.420,75
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	187.716,93	187.716,93	187.716,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.632.013,47	3.632.013,47	3.632.013,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	363.201,34	363.201,34	363.201,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	38.321,07	28.302,10	28.302,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	5.871,16	5.871,16	5.871,16
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		330.751,43	340.770,40	340.770,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	1.445.473,60	1.428.040,23	1.211.916,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	237.000,00	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.682.473,60	1.428.040,23	1.211.916,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art.39, comma1, della Legge 27 dicembre 1997 n. 44, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organismi preposti delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate, previa verifica degli effettivi fabbisogni, periodicamente e comunque con cadenza triennale, per cui le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento di personale e che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett.a) del citato D.lgs. 165/2001, le Amministrazioni pubbliche ispirano la loro funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità;
- ai sensi dell'art.91 del D.Lgs. 267/2000, "gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" e che, "gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Richiamati:

- l'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 ter, della legge 27/12/2006 n. 926 nel testo vigente;
- l'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, in legge 6 agosto 2008 n. 133 in materia di spesa di personale per gli Enti locali;
- l'art. 14 comma 7 della legge 30 luglio 2012 n. 122;
- l'art. 3 comma 5 della legge 24 giugno 2014 n. 90.

Dato atto che il Comune di Calascibetta non incorre nel divieto di assunzione del personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale giuste delibere di G.M. nn. 49/2004 – 35/2005 – 89/2005 – 18/2006 – 92/2006 – 40/2010 – 159/2011 – 19/2012 - n. 65 del 31/12/2014 e n. 21 del 12/09/2016 e n. 21 del 01/03/2018
- ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale giusta delibera di G.M. N. del
- ha adottato il piano triennale delle azioni positive giusta delibera G.M. N. _____ del
- ha rispettato il patto di finanza pubblica, come risulta dal conto annuale che sarà inviato alla Ragioneria dello Stato e il bilancio di previsione 2018 sarà improntato al raggiungimento del medesimo risultato;
- ha un rapporto tra spese personale e spese correnti per l'anno 2018 pari al 29,53% calcolato ai sensi dell'art.76, comma 7 del D.L. 112/2008 come risulta dal conto annuale del personale che sarà inviato alla Ragioneria Generale dello Stato e il bilancio di previsione anno 2018, sarà improntato sul medesimo risultato;
- per quanto riguarda il limite di cui alla Legge 296/2006 art. 1 comma 557 quater nel triennio 2011- 2013 si è avuta una spesa media del personale pari a € 1.442.042,40, mentre nell'anno 2017 la spesa di personale sostenuta è pari ad € 1.277.951,10;
- per quanto riguarda il limite di cui all'art 3 comma 1 L.R. n. 27/2016 l'Ente ha avuto nel triennio 2013- 2015 una spesa media del personale pari a € 1.336.132,21, mentre nell'anno 2017 la spesa di personale sostenuta è pari ad € 1.277.951,10;
- la spesa del personale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nell'anno 2015 è stata inferiore alla spesa dell'anno 2014;

Visto l'art. 26 della Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8, il quale al comma 9 espressamente prevede . Le amministrazioni comunali ancora interessate nelle attività di lavori socialmente utili sono autorizzate ad avviare le procedure per la stabilizzazione ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 senza oneri a carico del bilancio della Regione.

Considerato, altresì, che ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011, così come modificato dal Decreto 20 maggio 2015 è necessario preliminarmente all'approvazione del bilancio procedere all'approvazione del D.U.P. facendo tra l'altro riferimento anche alla programmazione del fabbisogno di personale;

Ritenuto, pertanto, di approvare in questa sede il Piano Triennale del fabbisogno del Personale, in osservanza alle norme che regolano le capacità assunzionali alla data vigente, e dando atto che si procederà con successivo provvedimento alla predisposizione del Piano triennale delle assunzioni tenendo conto dei parametri finanziari vigenti al momento dell'adozione del piano e dopo aver proceduto alla revisione della dotazione organica scaturente dall'adozione del presente atto;

Visti il D.L. 50/2017, convertito in legge 96/2017, il d.lgs 75/2017 e la legge 205/2017 dai quali si desume che la capacità assunzionale per i comuni inferiori ai cinquemila abitanti per l'anno 2019 risulta pari al 100%, del personale cessato l'anno precedente, tenuto conto del rapporto dipendenti/popolazione, mentre per gli anni 2020 e 2021 risulta pari al 100%;

Considerato, che questo Ente, essendo comune con una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti (ultimo dato ufficiale 4373 al 31/12/2018) deve avere un rapporto dipendenti-popolazione pari a 1/150, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile 2017 mentre alla data del 31/12/2018 il rapporto dipendenti popolazione era pari a 1/227,76 (4.397/19,2) abbondantemente sotto la soglia del sopracitato Decreto;

Ribadito il concetto per cui la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano nuove norme di legge, nuove metodologie organizzative e nuove esigenze dell'Amministrazione, sempre nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Rilevato che rientra nei programmi prioritari dell'Amministrazione la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale L.S.U. attualmente in servizio, il cui apporto risulta determinante per il buon andamento dell'apparato amministrativo;

Visto il parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana in data 21 dicembre 2018 deliberazione n. 28/2019/PAR con il quale la Corte di fatto vincola la stabilizzazione di personale precaria prima all'espletamento delle misure di preventiva mobilità obbligatoria ex art. 34, 34 bis e 35 del Decreto Legislativo n.165/2001 ed in seconda analisi all'obbligatorietà di utilizzare il 50% dei posti disponibili per concorsi esterni;

Vista la sentenza del TAR Palermo del 23/01/2019, il quale nelle motivazioni del rigetto di un'istanza presentata da un dipendente contro il Comune di appartenenza espressamente scrive: "...omissis... le

disposizioni di cui all'art. 3 della legge regionale n. 27 del 29/12/2016 ed il comma 6 dell'art. 4. D:L: n. 101 del 31/08/2013 non suscitano dubbi di contrasto con la Carta Costituzione: per un verso, infatti, non si tratta di stabilizzazione a domanda (come nell'ipotesi di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 277/2013) ma a mezzo di procedure concorsuali, per titoli ed esami; per altro verso, le selezioni in esame sono riservate a selezione in esame riservate.... Omissis" e pertanto come evidenzia lo stesso T.A.R. la stabilizzazione realizza il fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisiti dal personale a tempo determinale e al contempo ridurre il precariato;

Vista la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1 pubblicata nella G.U.R.S. del 26 febbraio 2019 ad oggetto: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" la quale all'art. 22 comma 2 espressamente prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 27/2016 e di cui all'art. 26, comma 6 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 sono da intendersi relative a procedure di reclutamento straordinario volte al superamento del precariato storico, che prescindono dalle procedure rivolte all'esterno e sono interamente riservate ai soggetti richiamati nel medesimo art. 26";

Alla luce di quanto sopra si definisce il seguente Piano di Fabbisogno Triennale del Personale:

ANNO 2019

Mediante procedure di stabilizzazione

Posto	Categoria	Tipologia posto	n. posti	Dotazione in €
Istruttore Amministrativo, nelle procedure concorsuali esterne è previsto il corrispondente posto	C/1	Part time al 55,56%	1	12.245,09
Collaboratore Amministrativo	B/1	Part time al 55,56%	2	21.709,42
Custodi Uscieri	B/1	Part time al 55,56%	2	21.709,42
Ausiliario del traffico	B/1	Part time al 55,56%	1	10.854,71
		SOMMANO	6	66.518,64

Procedure concorsuali

Posto	Categoria	Tipologia posto	n. posti	Dotazione in €
Posto Istruttore Amministrativo	C/1	Part time al 55,56	1	12.245,09
Agente Polizia Municipale	C/1	Part time al 66,67%	1	14.693,67
		SOMMANO	2	26.938,76

Totale € 100.803,13 a fronte di € 118.086,38 somma disponibile da utilizzare nel triennio € 17.283,25

ANNO 2020 (Procedure concorsuali esterne)

Posto	Categoria	Tipologia posto	n. posti	Dotazione in €
Istruttore Direttivo Amministrativo Part time	D1	Part time al 50%	2	23.980,09
Istruttore Direttivo Tecnico	D/1	Part time al 50%	1	11.990,05
Istruttore Contabile Part Time	D/1	Part time al 50%	2	22.135,47
		SOMMANO	5	58.105,61

Anno 2021

Posto	Categoria	Tipologia posto	n. posti	Dotazione in €
Assistente Sociale	D/1	Part time al 50%	1	11.990,05
		SOMMANO	1	11.990,05

Totale complessivo del Triennio € 163.553,06

Prospetto dimostrativo capacità assunzionale:

PROSPETTO SPESA PERSONALE CESSATI DAL SERVIZIO ANNO 2018

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2019

Cat.	Stipendi Tabellari	13° Mensilità	Importo Annuo
<i>D/I n. 4</i>	84.664,68	7.055,39	91.720,07
<i>D/3 n. 1</i>	24.338,14	2.028,17	26.366,31
Percentuale di spesa da destinare alle assunzioni (100%)			€ 118.086,38

PROSPETTO SPESA PERSONALE CESSANTE DAL SERVIZIO ANNO 2019

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020

Cat.	Stipendi Tabellari	13° Mensilità	Importo Annuo
<i>D/I n. 2</i>	44.270,09	3.689,17	47.959,26
Percentuale di spesa da destinare alle assunzioni (100%)			€ 47.959,26

Importo complessivo da utilizzare nel triennio € 163.553,06 di cui € 166.045,64

(budget assunzionale derivante da cessazioni)

STRUMENTI URBANISTICI, PROGRAMMAZIONE E BENI COMUNALI

Con delibera di Giunta Municipale n. 6/2019, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che si allega al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale;

Che è in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale la delibera di Ricognizione e valorizzazione dei beni comunale, ai sensi dell'art. 58 e del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 ed approvazione Piano delle alienazioni, che si allega al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale;

Che con delibera di Giunta Municipale n. 24 del 11/03/2019 è stato adottato il Piano degli acquisti biennali di Beni e Servizi, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.vo 50/2016 e smi, che si allega al presente documento, formandone parte integrante e sostanziale;

Il responsabile di P.O.

Il Sindaco